

REP. 24
4.03.2021



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (nel seguito anche denominata "Agenzia") con sede legale in Roma, Via Salvatore Contarini 25, 00135 (Codice Fiscale 97871890584), nella persona del Direttore Dott. Luca Maestripieri, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto presso la sede dell'Agenzia;

E

l'Istituto Nazionale di Urbanistica (nel seguito anche denominato "Istituto"), con sede in Roma, Via Castro dei Volsci 14 - 00179 Roma, e con sede operativa in Via San Pantaleo, 66 - 00186 Roma Cod. Fiscale 80206670582 e Partita IVA. 02133621009, legalmente rappresentato dal Prof. Arch. Michele Talia, nella sua qualità di Presidente, in virtù dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio Direttivo Nazionale del 5 luglio 2019, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto presso la sede sociale;

PREMESSE

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 sulla disciplina generale in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo, che all'art. 17 istituisce l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai fini dell'attuazione delle politiche di cooperazione sulla base dei criteri di efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 22 luglio 2015, n.

113, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'Agenzia, il quale, fatti salvi i compiti attribuiti dalla legge istitutiva al MAECI, svolge le funzioni e realizza gli interventi di cooperazione allo sviluppo in precedenza gestiti dalla Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 49/87, nonché ogni altra funzione indicata dall'articolo 17 della legge n. 125/2014;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 15 dicembre 2015, recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

VISTE le linee strategiche e di indirizzo dell'azione della cooperazione pubblica allo sviluppo, dettate dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo per il periodo 2019-2021;

VISTO il Piano della Performance 2019-2021 dell'AICS, adottato ai sensi del d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il d.P.C.M. del 04 aprile 2019, registrato alla Corte dei Conti il 13/05/2019, con il quale è stato conferito al dott. Luca Maestripieri l'incarico di Direttore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 484 del 2 marzo 2018, che nomina il dott. Leonardo Carmenati Vicedirettore responsabile della Vicedirezione Tecnica dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo;

CONSIDERATI gli obiettivi stabiliti dalla Convenzione sottoscritta in data 12 luglio 2019 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

TENUTO CONTO che l'Istituto Nazionale di Urbanistica è un Istituto fondato nel 1930 per promuovere gli studi edilizi e urbanistici, e diffondere i principi della pianificazione.

VISTO lo Statuto dell'Istituto, approvato con DPR 21 novembre 1949 n. 1114, definisce l'INU come Ente *"di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto"* (art. 1).

CONSIDERATO che l'INU è organizzato come libera associazione di Enti e persone fisiche, senza fini di lucro e che in tale forma l'Istituto persegue con costanza nel tempo i propri scopi statutari, eminentemente culturali e scientifici: la ricerca nei diversi campi di interesse dell'urbanistica, l'aggiornamento continuo e il rinnovamento della cultura e delle tecniche urbanistiche, la diffusione di una cultura sociale sui temi della città, del territorio, delle infrastrutture, dell'ambiente e dei beni culturali.

CONSIDERATO che l'Istituto Nazionale di Urbanistica è un ente di diritto pubblico che promuove e coordina gli studi di urbanistica e di edilizia, ne diffonde e valorizza i principii e ne favorisce l'applicazione con un approccio olistico volto al perseguimento di uno sviluppo territoriale, urbano e infrastrutturale sostenibile.

CONSIDERATO che l'Istituto Nazionale di Urbanistica è stato riconosciuto Associazione di protezione ambientale dal Ministero dell'Ambiente (DM 3 luglio 1997 n.162).

CONSIDERATO che l'Istituto è, inoltre, Ente di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto, il quale presta la sua consulenza e collabora con le pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche nello studio e nella soluzione dei problemi urbanistici ed edilizi, sia generali, sia locali, e cura i rapporti con le organizzazioni o enti similari dei vari Paesi, nei limiti e nelle forme stabiliti per disposizione di legge;

CONSIDERATO che il supporto tecnico allo svolgimento di attività internazionali connesse ai settori di competenza dell'Istituto, nel rispetto dei principi di sviluppo urbano sostenibile, riguarda attività di ricerca, supporto tecnico-scientifico, amministrativo-giuridico e di *capacity building*, nonché di formazione;

ATTESO che le competenze specifiche in materia di sviluppo urbano sostenibile in seno all'Istituto, sia di natura di ricerca che a carattere tecnico-progettuale, rispondono pienamente alle finalità ed alla *mission* dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui agli atti negoziali e di indirizzo precedentemente richiamati;

CONSIDERATO che, rispetto alla politica di coesione comunitaria ed alla programmazione regionale unitaria, l'Istituto dispone di competenze e professionalità, oltre che nelle attività di carattere tecnico-scientifiche e specialistiche, anche in merito

agli aspetti amministrativi-giuridici e gestionali connessi a progetti complessi e finanziati a valere su fondi comunitari ed internazionali;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante “Codice dei contratti pubblici”, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;

CONSIDERATO, pertanto, che l’Istituto, in considerazione delle competenze ed esperienza maturate, è in grado di assicurare *expertise* in grado di soddisfare a 360° il fabbisogno della pubblica amministrazione in materia di cooperazione internazionale in un’ottica di sviluppo urbano e infrastrutture sostenibili;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2 (Oggetto e finalità della collaborazione)

1. Il presente Protocollo d’Intesa è volto ad attivare una collaborazione funzionale ed operativa tra l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e l’Istituto Nazionale di Urbanistica nell’ambito delle attività di cooperazione allo sviluppo.
2. Le Parti definiranno con successivi atti esecutivi, di cui all’art. 4, i rispettivi compiti e responsabilità oggetto della collaborazione.

Articolo 3 (Tipologia e ambito delle attività di collaborazione)

1. L’Istituto collaborerà con l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, in coerenza con gli obiettivi e sulla base delle esigenze rappresentate dall’Agenzia, fornendo un supporto trasversale e di dettaglio tecnico-scientifico, pianificatorio, progettuale, giuridico-amministrativo, di formazione e *capacity building* in particolare per attività connesse al tema della sostenibilità territoriale, urbana e infrastrutturale.

2. Il dettaglio delle attività di collaborazione di cui al comma precedente sarà declinato negli atti esecutivi di cui al successivo articolo 4.
3. Le Parti possono estendere per consenso lo scopo e la portata della collaborazione a ulteriori aree di azione, tenendo conto delle rispettive priorità e competenze istituzionali e giuridiche.

Articolo 4 (Modalità operative)

1. Al fine di formalizzare e rendere operative le attività oggetto del presente atto, l'Agenzia procederà alla stipula di specifici atti esecutivi con l'Istituto Nazionale di Urbanistica volti a dettagliare le modalità di esecuzione individuando i rispettivi compiti e responsabilità oggetto della collaborazione.
2. Per ciascun atto esecutivo relativo all'ambito di intervento ed alla tipologia di collaborazione di cui all'articolo 3, sarà redatto un Piano Operativo di Dettaglio (POD) che ne costituisce parte integrante e sostanziale con riferimento alle attività di supporto trasversale e di dettaglio tecnico-scientifico, pianificatorio, progettuale, giuridico-amministrativo, di formazione e *capacity building* assicurate attraverso l'*expertise* dell'Istituto.
3. Ove, per far fronte a nuove e diverse esigenze di natura finanziaria, normativa e/o organizzativa, si ravvisi la necessità di modificare o integrare gli atti esecutivi, le Parti procederanno, di concerto, alla loro revisione in tempo utile per garantire il corretto e continuativo svolgimento delle attività.
4. Qualora, nel corso della collaborazione, le Parti dovessero ravvisare esigenze specialistiche che esulino dai parametri della collaborazione, si provvederà a rivedere le condizioni pattuite nel presente Protocollo d'Intesa, attraverso la stipula di specifici atti amministrativi.

Articolo 5 (Durata, decorrenza e pubblicità del Protocollo d'Intesa)

1. Il presente atto decorre a partire dalla data di sottoscrizione ed avrà una durata di 36 mesi, rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti, da comunicare 3 mesi prima della data di scadenza.
2. Il presente atto verrà pubblicato sui siti istituzionali delle Parti contraenti.

Articolo 6
(Responsabili del Protocollo d'Intesa)

1. Responsabile del presente atto per l'Agenzia è il Vice Direttore Tecnico, Dott. Leonardo Carmenati.
2. Responsabile del presente atto per l'Istituto è il Presidente Prof. Arch. Michele Talia.
3. Gli incarichi di cui al presente articolo non comportano il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

Articolo 7
(Oneri finanziari)

1. Il presente atto non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

Articolo 8
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti, in esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, si impegnano a:
 - ✓ rispettare le modalità di attuazione e i termini concordati con il presente atto e con i relativi atti esecutivi;
 - ✓ garantire gli obblighi di riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati realizzati in attuazione del presente atto, e a non utilizzare in alcuna forma, anche parziale, tali risultati senza il preventivo ed espresso assenso dell'altra parte;
 - ✓ utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ai fini del raggiungimento delle finalità del presente atto;
 - ✓ rendere disponibili, per quanto in loro possesso e nei limiti di quanto di propria specifica competenza e consentito a norma di legge, tutte le informazioni funzionali ad una proficua attuazione del Protocollo d'Intesa;
 - ✓ promuovere momenti di confronto e condivisione delle iniziative da realizzare in attuazione del presente atto.

Articolo 9
(Recesso)

1. Ad entrambe le Parti è riconosciuto il diritto di recedere dal presente atto con un preavviso scritto di 6 mesi - da inviarsi mediante posta elettronica certificata — fatti salvi gli effetti delle attività già eseguite e/o in corso di esecuzione al momento della comunicazione di recesso.

Articolo 10

(Controversie sull'interpretazione/applicazione del Protocollo d'Intesa)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione od all'applicazione del presente Protocollo d'Intesa, o comunque direttamente o indirettamente connesse a tale atto, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano a esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 (cinque) giorni.
3. Resta, peraltro, inteso che le controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività del presente atto, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra Parte, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

Articolo 11

(Disposizioni in materia di anticorruzione)

1. Le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e della integrità e trasparenza degli atti.

Articolo 12

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed espressamente di acconsentire che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente atto, verranno trattati esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

**AGENZIA ITALIANA PER LA
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

CARMENATI
LEONARDO Direttore
Aut. Leonardo Carmenati
04.03.2021
17:07:40
UTC

**ISTITUTO NAZIONALE DI
URBANISTICA**

Il Presidente
Prof. Anna Maria Jatta


Il presente atto, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

1000